

5 Settembre: ripartiamo dalla scuola!



Ci sono delle date che si impongono per i tanti significati che riescono ad assumere nel corso della storia: il 5 settembre è una di queste...

Il 5 settembre del 1938, infatti, vennero emanati i provvedimenti per la difesa della "razza" nella scuola italiana, in seguito ai quali tutti gli alunni e gli insegnanti di religione ebraica vennero cacciati dalle scuole e iniziarono terribili rappresaglie che portarono allo sterminio di milioni di persone innocenti. L'Italia perse uomini e donne di valore assoluto, a partire da Enrico Fermi, a cui è dedicata la nostra scuola, che andò a cercare altrove un luogo dove poter continuare a studiare, a vivere come un uomo libero, grande della sua scienza. Si creò un vuoto culturale, che finì per condizionare la storia d'Italia.

Il 5 settembre noi invece la scuola la apriamo. Quasi un gesto rivoluzionario! Puntare ancora sulla cultura, sulla forza delle idee e dello scambio di esperienze e relazioni, su uomini e donne che faranno grande l'Italia, il mondo che appartiene a loro, a tutti e a ciascuno. Tante sono e saranno le difficoltà legate all'incontro tra persone, culture, esperienze diverse. Tante le incognite, a partire dagli intoppi organizzativi. Ma la storia, proprio attraverso i suoi errori, ci ha insegnato che questa è la strada, quella che attraverso la conoscenza fa grande l'uomo, che non c'è nulla di più potente di una mente libera, di uno spirito vivo e vitale, nulla di più grande del pensiero. Camus sosteneva che *"senza cultura e la relativa libertà che ne deriva, la società, anche se fosse perfetta, sarebbe una giungla. La cultura è l'urlo degli uomini in faccia al loro destino."*

Porte aperte, dunque, per le urla gioiose dei nostri Ragazzi e che sia un anno scolastico strepitoso!

MBF